

I burattini nelle istituzioni sono inaccettabili

Pubblicato: Sabato 18 Gennaio 2014



Le cronache hanno dato risalto all'incursione solitaria dell'assessore regionale Mantovani nel Pronto Soccorso del "Circolo", ai suoi **giudizi impietosi sulla struttura**, alle difficoltà della compagine ciellina di Varese dopo le bastonate a un ospedale che essa di fatto governa da anni, **infine ai rimedi escogitati per superare la crisi**.

Può allora essere interessante la lettura di **due articoli su Pronto Soccorso e ospedale** a volte oggetto anche di critiche dure da parte di cittadini sdegnati. Un articolo è **apparso nel numero odierno di rmfonline.it**, settimanale al quale collaborano, con assoluta libertà di opinione, persone che hanno ricoperto ruoli nell'ambito della comunità. **Ambrogio Vaghi è un punto di riferimento della Sinistra** avendo guidato per lunghi anni il PCI a Palazzo Estense, ma grazie all'onestà intellettuale e al rigore morale che hanno sempre contraddistinto la sua azione rappresenta un patrimonio di esperienza e credibilità anche nel mondo dell'informazione.

Bene, il collega Vaghi a causa delle conseguenze di un infortunio domestico **ha trascorso lunghe ore nella "barellaia" del Pronto Soccorso** e ne dà testimonianza nella sua rubrica "Divagando" di rmfonline.it. Non racconta Vaghi novità, ma fa anche considerazioni sulle responsabilità della nostra crisi ospedaliera in un momento **in cui si dà la caccia solo ai formigoniani**.

Propongo anche la lettura di un altro articolo **scritto nel settembre del 2006**, quando ci si avvicinava all'apertura del nuovo monoblocco **per il quale erano previsti più di 700 posti letto**. Erano tempi già grami, non c'erano barellaie, ma ricordo che molti varesini ammalati venivano spediti in altri ospedali, magari a morire.

Erano tempi anche di attese e di grandi promesse, **ma la politica è arte delle promesse non mantenute**: sono passati sette anni e per l'accoglienza al Circolo poco o nulla è cambiato se addirittura non **si è passati a peggioramenti dal momento che l'Università** non appare più la star dell'azienda ospedaliera. I cittadini "conservatori" oggi debbono rendersi conto che non possono più far digerire a tutti gli altri anni di inefficienza e turlupinature da parte della classe politica che ha la **responsabilità della gestione della sanità lombarda** e del nostro ospedale in particolare.

I tagli la politica li faccia altrove, non dove la qualità dell'assistenza potrebbe già avviarsi verso una fase di avvilente declino. **E basta con silenzi e giochini di cifre per i posti letto**. Un esempio? A **Neurochirurgia**, storico reparto malamente abbandonato dall'Università e oggi retto da un medico ospedaliero facente funzioni, il dottor Tabano, **si è a 16 posti letto mentre la sala operatoria ha tempi e disponibilità come se si fosse in agosto**.

Neurochirurgia era una delle eccellenze dell'ospedale. L'assessore Mantovani è ritornato al "Circolo" per annunciare rivoluzione in PS: noi non si vuole entrare nel merito delle strategie, ma se a breve non ci saranno state nuove e adeguate assunzioni di personale **avremo la conferma che Milano potrà mettersi tutte le maschere che vuole**, ma continuerà ad avere il naso di Pinocchio. E i burattini nelle istituzioni sono inaccettabili.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it